

Slezská univerzita v Opavě  
Filozoficko-přírodovědecká fakulta v Opavě



Caterina de' Medici

Cultura italiana

Eva Gladkovová

**dott. Giorgio Cadorini, Ph.D.**

Opava 23. 1. 2018

## 1 Introduzione

Caterina de Medici fu la donna famosa non solo nella parte politica ma era interessante anche per la storia della sua vita e sullo sfondo si sviluppava precoce rinascimento. Pur avendo l'origine italiano, passò la maggior parte della sua vita in Francia e lì svolse un ruolo importante per la storia e politica europea. Tutta la sua vita era un po' tragica, perché pur essendo molto potente, ebbe molte difficoltà personali. Caterina è spesso chiamata ad essere avvelenatrice e intrigone, eppure fu una delle donne più straordinarie del seicentesimo secolo, al fianco di Elisabeth I, Maria Tudor o Maria Stuarda. Questa tesina si concentra proprio sull'inizio della sua vita perché le esperienze della età d'infanzia le hanno influenzato di più. Dalla nascita fino al matrimonio - quando Caterina diventò la donna adulta e indipendente.

## 2 Nascita

Caterina Maria Romula nacque il tredici aprile millecinquecentodiciannove mercoledì verso le undici alla mattina di una delle famiglie più famose. La famiglia de' Medici risedetti prevalentemente a Firenze dove era al potere dal millequattrocentotrentaquattro. I membri della famiglia occuparono le funzioni di grande importanza. L'unica figlia di Lorenzo II. de Medici, detto „duca Urbino“, e di Madeleine de la Tour d'Auvergne che fu contessa francese e ricca erede della famiglia del re francese, nacque un anno dopo il matrimonio. Purtroppo già in quel tempo era Lorenzo malato e non poteva muoversi. La gravidanza si fu svolto senza complicazione ma Madeleine ha subito ferita durante il travaglio. A causa delle condizione di salute dei entrambi genitori si fu dovette organizzare la festa di battesimo in fretta. Caterina ricevette il nome Maria perché il giorno della sua nascita fu dedicato alla Vergine Maria e Romula fu il nome del fondatore della città Fiesole. Chiusura del matrimonio di Lorenzo e Madeleine fu il funerale dei entrambi genitori in tomba della famiglia Medici nella chiesa San Lorenzo. Allo stesso posto si svolse la festa di battesimo della loro figlia alcuni giorni prima. Il discendente – aspettato e agognato, il quale doveva riprendere (rinnovare) gloria e il potere della famiglia de' Medici, fu Caterina.

## 3 Infanzia

Dopo la morte dei genitori abitava Caterina a Roma da biszio che fu il papa – Leone X. e che le assegnò il titolo „duchessa di Urbino“. Lì Caterina fu guardata da sua nonna – Alfonsina Orsin, che morì nel millecinquecentoventi e la cura di Caterina smistò Lucrezia Salviati (figlia di Lorenzo I., detto magnifico) e zia Clarice Strozzi che per Caterina diventò la sostituzione di madre. Clarice fu molto conseguente noc l'educazione (= výchova), ma ebbe i figli con cui Caterina potette giocare e loro quasi diventarono suoi fratelli. Caterina li sempre amò. Papa

volle Caterina sposare Ippolito – suo illegittimo nipote (lo abbia fatto legittimo). Quei suoi piani andò a catafascio quando morì il primo dicembre millecinquecentoventuno comportandosi irresponsabilmente dopo la operazione. A dispetto di incertezza di rafforzare il potere della famiglia de' Medici passava Caterina successivi due anni tranquillamente a Firenze con illegittimo cugino di papa Leone – cardinale Giulio e due suoi illegittimi figli: Ippolito e Alessandro. Accettato il nome „Clemente VII.“ Giulio diventò il papa nuovo (dopo suo cugino Leone X.) e lasciò Caterina vivere nel lusso in palazzo de' Medici a Firenze (grazie all'eredità di sua madre fu una delle donne più ricche in Europa). A causa della situazione politica in Italia e della rivolta a Firenze Caterina e sua zia Clarice diventarono ostaggi del nuovo regime fiorentino. Caterina ebbe solo otto anni e perciò la smossero in monastero di san Lucia nella strada San Gallo. Lì viveva in povere condizioni e praticamente come una prigioniera. Dopo spostamento in monastero di Caterina de Sienne nel millecinquecentoventisette le visitò un inviato/amissario francese che la lasciò smuovere (con accordo della signoria) in un posto più piacevole, in monastero san Maria annunciata delle Murate. Ci si formò in una donna coraggiosa, consapevole e intelligente. Alla fine fu trasportata indietro in monastero di san Lucia, ma lì non passò molto tempo. Nel millecinquecentotrenta agosto finì l'assedio di Firenze e al potere fu di nuovo la famiglia de' medici. Caterina passava quegli anni in paura di morire (ne decisero gli altri), ma fronteggiò le minacce, l'odio, le malattie, il male trattamento e la diffidenza. Dopo quell'età terribile si ricordava molto bene chi le aveva fatto male e non dimenticò ricompensarsi quelli che le furono aiutato. Caterina diventò ancoru una volta strumento degli affari politici. Si trasferì a Roma dove le guardava Lucrezia Salviati ancora una volta. In quell'età si Caterina innamorò di architettura ed arte, probabilmente grazie a formare Roma di nuovo. Nel millecinquecentotrentadue andò a Firenze per riprenderci il potere con suo già legittimo fratellastro Alessandro (che sposò Markéta d'Austria). La funzione esercitava solo fine al millecinquecentotrentatre quando l'ha sostituita la moglie di Alessandro. Caterina poi continuava a studiare. Imparava il greco, il latino, il francese e si interessava della matematica e persino dell'astrologia. Frattempo il papa Clemente a Roma concordò il migliore matrimonio per Caterina in suo nome.

#### **4 Concordare di matrimonio**

Caterina fu molto importante per i piani politici d'Europa. Tra i primi corteggiatori, ancora prima della rivolta a Firenze, furono Gonzaga di Mantova, Este di Ferrara e della Rovere di Urbino (Caterina ebbe sempre il titolo duchessa di Urbino pur non avendo la terra più). Tutti i corteggiatori furono nobili e influenti. Ma secondo Clemente ebbe Caterina in quella situazione possibilità di trovare un compagno meglio. Uno dei candidati a diventare il suo marito fu il duca di Richmond (figlio illegittimo del re inglese Enrico VIII.). L'emissario d'Ighilterra si espresse in senso che per loro (re, famiglia del re, popolo inglese) quel alleanza sia stata il piacere. La negoziazione non fu finita e il duca di Richmond alcun'anni dopo morì

(si dice che fu avvelenato). Altra proposta di zio di Caterina fu il re di Scozia Giacomo V., ma non piacque a Clemente che non avrebbe avuto nessun beneficio personale di quel matrimonio a perciò disse che il servizio dei messaggieri tra l'Italia e l'Inghilterra sarebbe stato troppo caro e altre scuse. Il corteggiatore potenziale fu anche il principe di Orange, ma fra poco morì in battaglia di riconquistare Francia. Altro corteggiatore inadeguato secondo Clemente fu Francesco II. Sforza – il duca di Milano che fu proposto dell'imperatore. Il duca di Milano fu un uomo non molto sveglio, povero noc cui Caterina sia stata troppo influenzata dell'imperatore. Nel millecinquecentotrentuno ricevette Clemente offerta del re francese – Francesco I. che ebbe voluto alcuni territori italiani. Caterina abbia dovuto sposare il figlio secondogenito del re – Enrico, il duca d'Orléans. Con Clemente ne trattò l'emissario Gabriel Gramont, il vescovo „tarbeský“. Aprile nel millecinquecentotrentuno nel castello di Anet (dove più tardi visse l'amante di Enrico d'Orléans – Diana di Poitiers) fu firmato contratto anticipato, secondo la quale Caterina starà al corte francese fino al avendo età per potere sposare Enrico. Giugno lo stesso anno Clemente si decise di non mandare Caterina in Francia troppo presto e ebbe paura che abbia potuto perdere il suo „strumento politico“ e anche seppe che la reazione dell'imperatore non sarà bella. Gennaio millecinquecentotrentatre si realizzò incontro degli emissari del re francese e Clemente a Bologna. Clemente ebbe paura che l'imperatore abbia scoperto i suoi piani e per finta trattò un altro matrimonio per Caterina. Alla fine del millecinquecentotrentatre fu annunciato il fidanzamento di Cterina e Enrico, ciò fece l'imperatore scioccato, ma lui non fece niente. Prima del matrimonio dovettero i fidanzati secondo la tradizione scambiarsi i loro ritratto. Il ritratto di Caterina fu l'opera di Giorgio Vasari (famoso pittore) che la fece più belle perché gli piacque il suo carattere.

## 5 Viaggio in Francia

Il primo settembre millecinquecentotrentatre, dopo una grande banchetto d'addio, la quale fu data per le donne nobile fiorentine, partì Caterina per Francia. Per una parte dell viaggio le accompagnava Alessandro Medici e nell gruppo dei nobili viaggiando noc loro furono anche altri suoi parenti. Altra parte dei „viaggiatori“ furono setanta uomini che furono mandati dal re Francesco. Mentre la spedizione il sei settembre fu arrivata a Spezia, la raggiunse il messaggero che portò i gioelli come il regalo del re Francesco per Caterina e che fu andato prima a Firenze. Alla Spezia aspettava la spedizione zio di Caterina – duca di Albana (che prima propose il re di Scozia Giacomo come marito per Caterina) con diciotto galee (galéry), tre velieri e sei brigantini, sui quali tutti attraversarono a Villefranche. Qui la spedizione aspettava il papa, per quale il duca tornò. Clemente salpò esattamente un mese dopo con il gruppo dei tredici cardinali, numero dei vescovi e altri membri della curia e nobili. Anche navale accompagnamento divenne più grande, almeno quaranta navi. Il viaggio di papa fu così opulento anche per la parata di navi che spararono a salve in suo onore. Prima navigava la galea con la ostia secondo la tradizione e chiamata „La Duchessina“. La nave di

papa fu coperta dell'oro. Caterina e la sua spedizione salparono il nove ottobre e tutta la flotta partì per Marsailles dove si svolgevano preparazioni. La flotta si avvicinò alla costa in vista sabato il undici ottobre. Subito le salparono di fronte le piccole navi con i musiciste e la gente piena di entusiasmo. L'entrata in porto della flotta fu accompagnata dall'ovazione della folla dalla musica e da cannonate a salve. Montmorency, che lasciò fuggire un quartiere della città per costruirci un palazzo di legno per gli ospiti, salpò di fronte a Caterina e papa nella fregata decorata di damaro e li accompagnò sulla riva. Prima notte passarono Caterina e Clemente in sobborgo per prepararsi per la entrata solenne nella città.

## **6 Eredità e contratti**

La dote di Caterina (per il matrimonio) fu centomila ducati e Clemente propose dare a Caterina trentamila ducati in più cambiandoli per rendite delle fattorie a Firenze che furono in possesso di Caterina. Il re Francesco promise a Caterina altri diecimila libri per anno e lei ebbe anche eredità di madre, allora fu molto ricca. Il anticipato contratto dal milecinquecentotrentuno incluse gli appendici dicendo che l'eredità di Caterina fu anche Pisa, Parma, Piacenza, Reggio, Modena e Lenghorn. Clemente promise a Francesco che aiuterà con ottenere il ducato milanese e Gienovese per lui e il ducato di Urbine per Caterina e Enrico. Il contratto matrimoniale incluse una parte secondo la quale Clemente dovette dotare Caterina degli abiti, gioielli e ornamenti in accordo con la sua considerazione. Il papa mise l'accento sulla rappresentazione di Caterina e chiese Isabela d'Este – una delle donne più abbagliante di rinascimento italiano di aiutarli. Quel guardaroba nuova per Caterina fu pagando delle tasse fiorentine (si dice che doverono usate per costruire la nuova muraglia della città) e incluse i vestiti, tessili e biancheria dei tessuti d'oro e d'argente, brocato, damaro e merletti. I gioielli magnifici di Caterina arricchirono proprietà del corte francese.

## **7 Matrimonio**

Fu deciso di organizzare le nozze l'estate nell milecinquecentotrentatre a Nice e doveva essere una degli eventi più brillanti dell 'Cinquecento. Papa Clemente volli accompagnare Caterina e al re Francesco piacque mostrare il potere della sua monarchia, ciò fece intendere la grandezza dell'evento. A causa della discordia con duca di Savoya – vassallo dell'imperatore, furono le nozze trasferite a Marsailles. Dopo alcuni giorni passati in lusso e festeggiando e dopo firmare il contrario matrimoniale il ventisette ottobre milecinquecentotrentatre finalmente venne tempo debito per le nozze. Ai fidanzati benedissi il cardinale di bourbon e di sequito entrarono nell'aula da cerimonia mentre Clemente tenne Enrico e Montmorency (in

surrogazione del re) tenne Caterina. In fronte di tutti gli ospiti Enrico baciò Caterina, si abbracciarono e il ballo cerimoniale cominciò. Quella festa fu solo formale, la cerimonia religiosa fu pianificata il giorno dopo. Seguendo le regole etiche passarono Caterina e Enrico la notte in separazione. Un giorno dopo per Caterina venne a prenderla il re Francesco che fu indosso così maestoso che sembrò piuttosto come il sposo. Caterina mise addosso il vestito di broccato dorato con il vellutato corpetto violetto con le gemme e la corona d'oro, la quale le ebbe regalato il re Francesco. La cerimonia principale (la messa di nozze) si svolgò nella cappella nel palazzo di papa. I fidanzati scambiandosi gli anellini si promisero fedeltà fino alla loro morte. A quell'atto fece seguito il banchetto organizzato di papa Clemente e dopo il ballo delle maschere mentre il quale molti cortigiani persero le inibizioni morali e si buttarono in divertimento, diciamo per i strati abbassati. Essendo la mezzanotte partirono gli sposini per la camera da letto. Caterina accompagnata dalla regina Eleanora e il gruppo delle donne scelto. Entrambi (Enrico e Caterina) ebbero solo quattordici anni ma per il re e papa fu importante consumare il matrimonio la stessa notte e così il re e papa ci stettero fino ad esserne sicuri. Prima del ritorno della spedizione il re Francesco con papa si scambiarono i regali e Caterina diventò il membro della reale famiglia francese.

## Lista dei fonti usati

### Libri:

FRIEDA, Leonie. *Kateřina Medicejská: životopis*. Praha: Academia, 2007. Historie (Academia). ISBN 978-80-200-1434-4.

STRUKUL, Matteo. *Medičejští: Dynastie u moci (I Medici. Una dinastia al potere)*. Omega, 2017. ISBN 978-80-7390-681-8.

### Internet:

Caterina de' Medici. *Wikipedia* [online]. 6.11.2017 [cit. 2017-11-29]. Dostupné z: [https://it.wikipedia.org/wiki/Caterina\\_de%27\\_Medici](https://it.wikipedia.org/wiki/Caterina_de%27_Medici)